



Offerta al pubblico di quote dei Fondi Comuni di Investimento mobiliare aperti di diritto italiano armonizzati alla Direttiva 2009/65/CE appartenenti al Sistema Alpi Fondi e denominati:

**ALPI MULTI-STRATEGY – Classe A e I
ALPI MACRO TREND – Classe A e I**

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei Fondi – messo gratuitamente a disposizione dell’investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento unico di Gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all’investitore le principali caratteristiche dell’investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 10/03/2021

Data di validità: dal 10/03/2021

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione dei Fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un’offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
--

Data di deposito in Consob: 10/03/2021

Data di validità: dal 10/03/2021

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. La Società di Gestione

Alicanto Capital SGR S.p.A. è nata dalla fusione tra Alpi Fondi SGR S.p.A. e Fiduciaria Orefici S.p.A. SIM. E' controllata al 100% da Finsolari Srl ed è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito: SGR), di nazionalità italiana, a cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti. La Sede Legale di Alicanto Capital SGR S.p.A. si trova in Milano (MI), via Agnello, 5. Il sito Internet della SGR è www.alicantocapital.com. Il recapito telefonico è 02 863571 e l'indirizzo di posta elettronica sgr@alicantocapital.com.

Alicanto Capital SGR S.p.A. è iscritta al n.16 dell'albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. n.58/98 sezione OICVM Italiani ed al n.14 dell'albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. n.58/98 sezione FIA ITALIANI, con Sede Legale in Milano (MI), Via Agnello, 5.

Alicanto Capital SGR S.p.A. (ex Alpi Fondi SGR S.p.A.), con la precedente denominazione sociale di Gemina Fondi S.p.A., è stata autorizzata all'esercizio dell'attività con il provvedimento 777793/FC 81 del 19/04/1996 del Ministero del Tesoro.

La SGR presta il servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso la promozione, istituzione ed organizzazione dei Fondi comuni di investimento, l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti e la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili.

La funzione di Revisione Interna e la funzione di Compliance sono in regime di Outsourcing. La funzione di revisione interna è affidata in outsourcing ad un professionista esterno dotato dei requisiti richiesti dalle normative vigenti, come pure la funzione di Compliance è affidata ad una società di consulenza che vanta una esperienza professionale pregressa.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

Gli esercizi sociali chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Il Capitale Sociale è di 1.040.000 Euro, interamente versato e sottoscritto, è ripartito in 2.000 azioni ordinarie nominative con valore unitario di 520 Euro.

Il Capitale Sociale della SGR è posseduto totalmente da Finsolari Srl.

L'organo Amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto attualmente da 5 membri che saranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2020 e sono rieleggibili.

L'attuale Consiglio è così composto:

- Giorgio Luigi Guatri (Presidente): svolge l'attività di dottore commercialista, occupandosi, oltre che di fiscalità, controllo di gestione, contabilità e bilancio, anche di assistenza alle aziende per riorganizzazioni e joint venture internazionali. E' autore di alcune pubblicazioni e ricopre cariche in collegi sindacali e consigli di amministrazione di aziende finanziarie, di servizi e commerciali.
- Carlo Vedani (Amministratore Delegato): dopo gli studi e un periodo di formazione in banche internazionali ha ricoperto e ricopre ruoli direttivi nel settore del risparmio gestito.
- Claudio Cacciamani (Consigliere): è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma, commercialista, Revisore Ufficiale dei Conti e Membro di RICS (Royal Institution of Chartered Surveyors). E' iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano e consulente di gruppi industriali e finanziari, banche e intermediari finanziari, compagnie di assicurazione, consorzi di garanzia fidi, fondazioni bancarie, investitori istituzionali, fondi comuni di investimento immobiliare e fondi pensione. Svolge il ruolo di consulente per primarie compagnie assicurative italiane e straniere per il ramo danni, è consulente tecnico di Tribunali ed è riconosciuto come esperto indipendente di fondi immobiliari. E' membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di aziende e gruppi immobiliari, finanziari e industriali, italiani ed esteri, fondi di garanzia, fondi di investimento. Riceve incarichi da Banca d'Italia, di concerto con il Ministero del Tesoro, per procedure bancarie e finanziarie straordinarie.

- Francesco Costantino (Consigliere e Responsabile Anti Riciclaggio): dottore Commercialista e revisore contabile, svolge attività di consulenza normativa, organizzativa e di compliance in materia finanziaria e mobiliare nei confronti di primarie società, importanti intermediari finanziari e istituzioni pubbliche. Per quasi un decennio è stato funzionario nella carriera direttiva della CONSOB.
- Laura Pennino (Consigliere) è Business Consulting Director a Orefici Finance S.p.A.. E' stata Investor Relations and Corporate Social Responsibility Manager presso Sogefi Group e analista finanziario (settore Equity) per gruppi bancari e intermediari finanziari. Per CasAmica Onlus si è occupata di comunicazione e di organizzazione del Fundraising. E' membro del consiglio di amministrazione di aziende industriali e società finanziarie.
- Stefano Vedani (Consigliere): è Consigliere di Amministrazione in Planetaria Hotels S.p.A. e in Orefici S.p.A.

L'organo di controllo della SGR è il Collegio sindacale composto da 3 membri effettivi nominati dall'Assemblea che ha provveduto altresì a nominare 2 Sindaci supplenti. Alla data di approvazione del presente documento il Collegio sindacale è così composto:

Dott. Daniele Bernardi, nato a Milano il 22/07/1956	Presidente
Dott.ssa Michaela Marcarini, nata a Londra (UK) il 19/12/1959	Sindaco Effettivo
Dott. Andrea Giuseppe Busnelli, nato a Milano il 06/10/1960	Sindaco Effettivo
Dott. Simeone Tazzari, nato a Milano il 30/08/1969	Sindaco Supplente
Dott.ssa Milena Livio, nata a Locate di Triulzi il 20/07/1971	Sindaco Supplente

Il Collegio sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

L'organo Amministrativo della SGR è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati e ne verifica periodicamente l'adeguatezza. E' l'organo preposto a deliberare la Strategia e la Politica di investimento per i Fondi gestiti.

Oltre ai Fondi comuni di investimento mobiliare aperti, Alpi Multi-Strategy e Alpi Macro Trend, Alicanto Capital SGR S.p.A. gestisce il Fondo alternativo aperto riservato FIA Alpi Hedge.

Avvertenza: Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di Gestione del Fondo.

Avvertenza: il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

Il Depositario del Fondo è Banca Farmafactoring S.p.A. – Sede legale Via Domenichino, 5 Milano - Sede operativa Via Anna Maria Mozzoni, 1.1 Milano; codice fiscale e partita IVA 07960110158, numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano REA MI-1193335.

Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte dal Depositario presso la Sede operativa di Milano, Via Anna Maria Mozzoni, 1.1.

Il Depositario adempie gli obblighi di custodia degli strumenti finanziari dei Fondi e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni; detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario: a) accerta la legittimità delle operazioni di emissione, e rimborso delle quote dei Fondi nonché la destinazione dei redditi del Fondo; b) provvede al calcolo del valore della quota dei Fondi; c) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia ad esso rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

3. La Società di revisione

La revisione della contabilità della Società di Gestione del Risparmio e dei Fondi e la certificazione del bilancio della Società di Gestione del Risparmio e dei rendiconti dei Fondi sono effettuate da BDO Italia, con Sede in Milano in Viale Abruzzi, 94. La Società di revisione è responsabile del giudizio professionale espresso sul rendiconto di gestione e basato sulla revisione contabile.

4. Gli intermediari distributori

La distribuzione delle quote dei Fondi avviene, oltre che attraverso la SGR, per il tramite dei seguenti intermediari:

- Banca Consulia S.p.A.: opera attraverso le proprie filiali e i propri consulenti finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Corso Monforte, 52 Milano.
- Banca Patrimoni & Sella S.p.A.: opera attraverso le proprie filiali e i propri consulenti finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Via G.L.Lagrange, 20 Torino.
- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.: opera attraverso le proprie filiali e i propri consulenti finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Via Laurin, 1 Bolzano.
- CFO SIM: opera attraverso la propria filiale e i propri consulenti finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Via dell'Annunciata, 23/4 Milano.
- Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.: opera attraverso la propria filiale e i propri consulenti finanziari. La Sede Legale è in Piazza Grande, 33 Modena. La Sede Operativa è in Via Camperio, 8 Milano.
- Online SIM: opera attraverso una piattaforma elettronica. La Sede Legale è in Via Piero Capponi, 13 Milano.
- Banca Cambiano 1884 (Ex Banca AGCI): opera attraverso le proprie filiali. La Sede Legale è in Via Antonio Gramsci, 34 Firenze.

5. Il Fondo

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; per le obbligazioni contratte per conto del Fondo la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

CARATTERISTICHE DEI FONDI ALPI

ALPI MULTI-STRATEGY

Il Fondo Alpi Multi-Strategy (Fondo mobiliare aperto di tipo speculativo) è stato istituito in data 13 giugno 2013 ed ha iniziato la sua operatività il 1/07/2013.

Dal 7 aprile 2015, il Fondo, a seguito del recepimento della Direttiva 2011/61/UE e dell'adeguamento al DM 5 marzo 2015 n. 30, con riferimento alle categorie di investitori ed alla soglia minima di ingresso ha sostituito la dicitura da Fondo Speculativo con la dicitura Fondo di Investimento Alternativo Riservato.

Dal 22/02/2016 il Fondo viene trasformato in un Fondo comune di investimento mobiliare italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM ITALIANI).

Dal 22/04/2016 il Fondo Alpi Multi-Strategy ha incorporato il Fondo Alpi Soluzione Dinamica.

- CLASSE A
 - data di istituzione: 23/12/2015
 - approvazione in via generale
 - data inizio operatività: 22/02/2016
- CLASSE I
 - data di istituzione: 23/12/2015
 - approvazione in via generale
 - data inizio operatività: 22/02/2016

Variazioni intervenute nella Politica di investimento negli ultimi due anni:

In data 31/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato tra l'altro alcune modifiche alla Politica investimento del Fondo introducendo la possibilità di investire anche in depositi bancari ed alcuni limiti di investimento nelle diverse asset class.

Tali modifiche hanno avuto efficacia a partire dal 18 maggio 2015.

In data 23/12/2015 sono state approvate tra l'altro le modifiche alla politica di investimento: nello specifico sono state modificate le attività di investimento, la leva finanziaria, allineati i divieti e le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In data 29 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Alpi Fondi SGR ha deliberato alcune modifiche regolamentari. In particolare è stata prevista una nuova base di calcolo del limite relativo all'investimento in OICR, comprendendo anche strumenti finanziari quali ETF, ETC ed ETN; inoltre sono state dettagliate le modalità di calcolo dei limiti di investimento in merito al limite sul rating dei titoli obbligazionari ed è stata ampliata l'area geografica di investimento.

Il vigente Regolamento di Gestione dei Fondi Alpi è quello che risulta a seguito delle modifiche (relative al fondo Ucits Alpi Macro Trend), deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 04/12/2020, approvate in via generale da Banca d'Italia, ed è valido a decorrere dal 01/02/2021.

ALPI MACRO TREND:

- CLASSE A
 - data di istituzione: 31/07/1996
 - autorizzazione di Banca d'Italia: 15/10/1996 (comunicazione di Banca d'Italia protocollo n° 50364)
 - data inizio operatività: 12/02/1997
- CLASSE I
 - data di istituzione: 31/03/2015
 - approvazione in via generale
 - data inizio operatività: 01/07/2015

Variazioni intervenute nella Politica di investimento negli ultimi due anni:

In data 01/02/2021 il Fondo ha cambiato politica d'investimento e modificato la denominazione in Alpi Macro Trend (precedentemente Alpi Soluzione Prudente). Il Fondo da Obbligazionario Flessibile è diventato un Fondo Flessibile che mira ad un graduale accrescimento del valore del capitale investito con una volatilità da contenuta a moderata. E' prevista anche l'applicazione di una strategia con approccio quantitativo basato sull'utilizzo di modelli statistici e con la possibilità di investire in diverse asset class e aree geografiche.

In data 31/03/2015, il Consiglio di Amministrazione ha introdotto un limite pari al 30% per l'investimento in titoli con qualità creditizia inferiore all'investment grade o privi di rating.

In data 29 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Alpi Fondi SGR S.p.A. ha deliberato alcune modifiche regolamentari: è stata prevista una nuova base di calcolo del limite relativo all'investimento in OICR, comprendendo anche strumenti finanziari quali ETF, ETC ed ETN; inoltre sono state dettagliate le modalità di calcolo dei limiti di investimenti in merito al limite sul rating dei titoli obbligazionari ed è stata ampliata l'area geografica di investimento.

Il vigente Regolamento di Gestione dei Fondi Alpi è quello che risulta a seguito delle modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 04/12/2020, approvate in via generale da Banca d'Italia, ed è valido a decorrere dal 01/02/2021.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Direttore Investimenti SGR: Carlo Vedani (Amministratore Delegato): vanta una esperienza ventennale nel settore del risparmio gestito;

Gestori responsabili Fondo Alpi Macro Trend: Guido Alliod, Andrea Salza, Federico Marchi;

Gestori responsabili Fondo Alpi Multi-Strategy: Massimo Siletti, Andrea Salza.

Non esistono deleghe gestionali ad altri soggetti interni o esterni.

Nell'ultimo biennio non ci sono state sostituzioni in merito ai soggetti incaricati alla gestione.

6. Modifiche della Strategia e della Politica di investimento

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente il Consiglio di Amministrazione della SGR determina le Politiche di investimento dei Fondi e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi che possono essere assunti; per ciascuno degli OICR gestiti definisce le Strategie di investimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione. Anche le eventuali modifiche della Strategia e della Politica di investimento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR; per le modalità di attuazione e divulgazione si rimanda all'art. 7 della parte C del Regolamento di Gestione.

7. Informativa ESG

Il tema della compatibilità dei flussi finanziari con un percorso sostenibile in risposta ai cambiamenti climatici e sociali, in discussione da diverso tempo, ha dato luogo a un primo intervento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, con l'emanazione dei principi UN PRI (*"Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite"*) nel corso dell'aprile 2006 e all'adozione dell'accordo di Parigi, approvato dall'Unione Europea il 5 ottobre 2016, considerando necessario lo sviluppo di una regolamentazione in tema ESG (*"Environmental, Social e Governance"*) per comprendere gli effetti di tematiche ambientali, sociali e di buon governo aziendale sugli investimenti.

Più recentemente, l'Unione Europea ha avviato un ambizioso programma legislativo per rendere i criteri ambientali, sociali e di governance, un elemento centrale della regolamentazione dei servizi finanziari a livello continentale adottando la Direttiva 2013/34/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/95/UE, che prevede una specifica disciplina in materia di informazioni dal carattere non finanziario ed emettendo il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 (*"Regolamento SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation"*), in tema di informativa sulla sostenibilità dei servizi finanziari, nonché il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (*"Regolamento Tassonomia"*), il quale stabilisce quando un investimento possa considerarsi sostenibile.

Tali Regolamenti, in sostanza, pongono obblighi di classificazione degli investimenti sostenibili e criteri di redazione dell'informativa destinata agli investitori in materia di politiche sull'integrazione dei rischi ESG e degli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori ESG a cura dei partecipanti al mercato finanziario e dei consulenti finanziari.

Pertanto a far data dal **10 marzo 2021**, i partecipanti ai mercati finanziari, inclusi i GEFIA, sono tenuti a comunicare nei propri siti web e nell'informativa precontrattuale destinata agli investitori *in che modo i rischi di sostenibilità sono integrati nelle loro decisioni di investimento e come le proprie politiche di remunerazione sono coerenti con tale integrazione*, dove per *"rischio di sostenibilità"* deve intendersi un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, qualora si verifichi, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, *se prendono in considerazione i principali effetti negativi di tali decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e quali sono i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari* che rendono disponibili sul mercato, richiedendo altresì che, laddove non ritengano rilevanti tali rischi e/o non siano presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori ESG, forniscano una spiegazione chiara e concisa al riguardo, secondo il principio di "Comply or Explain".

Al momento **Alicanto Capital SGR** non focalizza le proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, nei termini previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 – SFDR, tuttavia la SGR ha da tempo adottato un proprio codice etico che indirizza la stessa nel lavorare tenendo conto dei principi di sostenibilità, correttezza, trasparenza, integrità e lealtà, sia nei rapporti interni all'azienda sia nei confronti dei soggetti terzi con cui essa si interfaccia. Alicanto Capital SGR riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e si impegna al rispetto dei legittimi interessi dei propri Stakeholder¹ e della collettività in cui opera.

Alicanto Capital SGR, pertanto, intende valutare appieno:

- il quadro normativo di riferimento, al momento ancora incompleto (tra l'altro, non sono stati ancora emanati i *Regulatory Technical Standards*, cd. *RTS*, la cui entrata in vigore è peraltro prevista – allo stato – il 1° gennaio 2022);
- le esigenze che potranno essere manifestate in tal senso dagli investitori.

In coerenza con quanto sopra esposto, le politiche di remunerazione di Alicanto Capital SGR S.p.A. sono improntate alla *best practice* e alla disciplina dettata dalla normativa di riferimento sebbene non ancora specificamente calibrate in funzione dell'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.

8. Informazioni sulla normativa applicabile

I Fondi oggetto del presente Prospetto sono istituiti e gestiti in Italia secondo l'impianto normativo pro tempore vigente, pertanto il rapporto contrattuale tra il partecipante e la Società di Gestione dei Fondi è soggetto alla legge Italiana.

9. Altri soggetti

Non risultano altri soggetti prestatori di servizi diversi dal depositario e dal revisore.

10. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono dei settori dell'investimento, dei relativi mercati e della tipologia di strumento finanziario in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale investito. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari ed ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

Nel dettaglio i principali rischi sono:

rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della Società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle Società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. Per le modalità di gestione del rischio di liquidità e dell'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti si rinvia al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi parte C) Modalità di funzionamento, par. 6.1 Previsioni generali in materia di rimborso delle quote;

rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiore agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della Politica di investimento propria di ciascun Fondo, consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

11. Reclami

Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo: Alicanto Capital SGR S.p.A. Via Agnello, 5 – 20121 Milano (MI). Il processo di gestione dei reclami, come da procedura adottata dalla SGR deve esaurirsi nel tempo massimo di 90 giorni.

A partire dal 9 gennaio 2017, il partecipante, qualora non riceva risposta a un proprio reclamo entro il termine sopra indicato o sia insoddisfatto dell'esito dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016. Il ricorso deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se è stato presentato anteriormente al 9 gennaio 2017, entro un anno da tale data. Possono adire l'ACF i clienti al dettaglio (sono esclusi i clienti professionali e le controparti qualificate), l'accesso è gratuito per l'investitore e sono previsti ridotti termini per giungere a una decisione: in ogni caso resta fermo il diritto dell'investitore di rivolgersi all'autorità giudiziaria qualunque sia stato l'esito della procedura di composizione extragiudiziale. L'ACF è competente in merito alle controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro, relative

alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio. Sono invece esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR degli obblighi sopracitati e quelli che non hanno natura patrimoniale. Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. Per il funzionamento e l'utilizzo dell'ACF si rimanda al sito web dell'ACF (www.acf.consob.it) e all'allegata brochure dedicata predisposta dalla Consob.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

La Politica di investimento dei Fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle Strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

In merito ai termini utilizzati per indicare la rilevanza degli investimenti si faccia riferimento a quanto di seguito descritto:

ALPI MULTI-STRATEGY		
Data di istituzione	CLASSE A	23/12/2015
	CLASSE I	23/12/2015
ISIN (portatore)	CLASSE A	IT0004937337
	CLASSE I	IT0005163065
Tipologia Fondo	Fondo comune di investimento aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE	
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO		
Tipologia di gestione del Fondo	Gestione di tipo "absolute return fund"	
Valuta di denominazione	Euro	

1. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

Lo stile di gestione attivo e flessibile, in relazione alla possibilità di investire in diverse asset class, non permette di individuare un benchmark di mercato opportuno alla rappresentazione del profilo di rischio del Fondo, pertanto si ritiene più coerente utilizzare la volatilità, indice dell'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo, come misura di rischio.

La misura di volatilità, intesa come deviazione standard annualizzata dei rendimenti settimanali, è pari a 7%.

2. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio calcolato secondo quanto previsto dalla Direttiva 2009/65/CE colloca il Fondo nella categoria 4 evidenziando una variabilità dei rendimenti passati compresa tra il 5% ed il 10%. L'indicatore misura la volatilità dei rendimenti settimanali del Fondo rilevati negli ultimi 5 anni.

In virtù della recente istituzione del Fondo la serie storica dei rendimenti dello stesso risulta essere non significativa ai fini del calcolo dell'indicatore sintetico di rischio; pertanto la categoria di rischio è stata determinata, applicando il metodo indicato nelle Linee Guida Comunitarie (CESR's guidelines on the methodology for the calculation of the synthetic risk and rewards indicator in the Key Investor Information Document), che prevede l'utilizzo della volatilità ex ante come parametro di rischio.

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Indicatore sintetico di rischio calcolato secondo la Direttiva 2009/65/CE

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

La Classe 1 non garantisce un investimento esente da rischi.

3. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo	Flessibile
Tipologia degli strumenti finanziari e valuta di denominazione¹	Data la natura flessibile del Fondo non sono presenti specifici vincoli di asset allocation a parte quelli esplicitamente di seguito riportati. Il Fondo può investire in titoli di debito e titoli del mercato monetario nonché in OICR di natura obbligazionaria e monetaria ed in titoli azionari rappresentativi del capitale di rischio nonché in OICR di natura azionaria. L'investimento in OICR anche collegati ed in ETC, ETN ed ETF è limitato al 10% del totale delle attività. L'investimento in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro può raggiungere il 100% del totale attività. Il Fondo può effettuare investimenti contenuti in depositi bancari.
Emittenti per i quali è prevista la possibilità di investimento superiore al 35%	Governi o Enti locali degli Stati appartenenti all'Unione Europea, Governi degli Stati membri dell'OCSE, Organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea.
Aree geografiche	Europa, Nord America, AustralAsia, Sudamerica, Africa e Middle-East.
Categorie di emittenti	Componente Obbligazionaria: Stati sovrani, Organismi sopranazionali ed emittenti societari. Componente Azionaria: Società appartenenti a tutti i settori merceologici. Non è prevista una focalizzazione su un particolare livello di capitalizzazione degli emittenti.
Specifici fattori di rischio	Emittenti a bassa capitalizzazione: possibilità di investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti. Duration: la duration media della componente obbligazionaria del Fondo può variare nel tempo coerentemente con lo stile di gestione flessibile. Rating: l'investimento massimo consentito in titoli con merito creditizio inferiore all'investment grade o privi di rating è pari al 30% del totale delle attività. Titoli strutturati: è previsto l'investimento in titoli strutturati. Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente con possibilità di effettuare coperture.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo di strumenti finanziari derivati, coerente con la Politica di investimento del Fondo e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento ed all'efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo di cui fino al 20% in derivati semplici su materie prime e indici rappresentativi di materie prime. Il Fondo può avvalersi pertanto di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato sia per i guadagni che per le perdite fino ad un massimo del 100%. L'esposizione complessiva in derivati viene calcolata con il metodo degli impegni.

¹ **Definizione**

Principale
Prevalente
Significativo
Contenuto
Residuale

Controllore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

> 70%
Compreso tra il 50% e il 70%
Compreso tra il 30% e il 50%
Compreso tra il 10% e il 30%
<10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Tecnica di gestione	La SGR adotta una Politica di investimento di tipo attivo selezionando titoli, emittenti e aree geografiche senza replicare passivamente un benchmark, con l'obiettivo di conseguire nel tempo un incremento del valore del capitale con una volatilità dei rendimenti contenuta.
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla Politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella Relazione degli Amministratori all'interno della Relazione annuale di gestione.

4. Classi di quote

Per il Fondo in oggetto sono previste due Classi di quote definite quote di "Classe A" e quote di "Classe I" destinate ai partecipanti indicati all'articolo 1.3. della parte B) del Regolamento e con le caratteristiche ivi specificate.

In particolare, la "Classe I" è riservata:

- ai Clienti Professionali così classificati ai sensi del Regolamento Consob n.16190/07 e successive modifiche;
- ai dipendenti di Alicanto Capital SGR S.p.A. ed ai loro parenti e affini fino al quarto grado;
- a soggetti, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, che sottoscrivono le quote direttamente presso la SGR per un importo pari almeno ad Euro 250.000.

Le suddette Classi di quote si distinguono, inoltre, per il regime commissionale applicato come meglio specificato nella successiva sezione C).

ALPI MACRO TREND		
Data di istituzione	CLASSE A	31/07/1996
	CLASSE I	31/03/2015
ISIN (portatore)	CLASSE A	IT0001079810
	CLASSE I	IT0005119885
Tipologia Fondo	Fondo comune di investimento aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE	
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO		
Tipologia di gestione del Fondo	Gestione di tipo "absolute return fund"	
Valuta di denominazione	Euro	

1. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

Lo stile di gestione attivo e flessibile, in relazione alla possibilità di investire in diverse asset class, non permette di individuare un benchmark di mercato opportuno alla rappresentazione del profilo di rischio del Fondo pertanto si ritiene più coerente utilizzare la volatilità, indice dell'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo, come misura di rischio.

La misura di volatilità, intesa come deviazione standard annualizzata dei rendimenti settimanali, è compresa in un range tra 2 e 5%%.

2. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio, calcolato secondo quanto previsto dalla Direttiva 2009/65/CE, colloca il Fondo nella categoria 3 evidenziando una variabilità dei rendimenti passati compresa tra 2% e 5%. L'indicatore misura la volatilità dei rendimenti settimanali del Fondo rilevati negli ultimi 5 anni.

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Indicatore sintetico di rischio calcolato secondo la Direttiva 2009/65/CE

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

La Classe 1 non garantisce un investimento esente da rischi.

3. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo	Flessibile
Tipologia degli strumenti finanziari e valuta di denominazione²	Investimento principale in titoli obbligazionari e monetari, in parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di natura obbligazionaria o monetaria, in azioni ed altri titoli rappresentativi del capitale di rischio. Il Fondo può effettuare investimenti in OICR, anche collegati, ed in Etf, Etc ed Etn (max 10%). Le valute di quotazione degli strumenti finanziari sono le seguenti: Euro (investimento principale), altre valute, compatibilmente con le Aree geografiche d'investimento previste (investimento contenuto). Il Fondo può effettuare investimenti contenuti in depositi bancari.
Emittenti per i quali è prevista la possibilità di investimento superiore al 35%	Governi o Enti locali degli Stati appartenenti all'Unione Europea, Governi degli Stati membri dell'OCSE, Organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea.
Aree geografiche	Europa, Nord America, AustralAsia, Sudamerica, Africa e Middle-East.
Categorie di emittenti	Componente Obbligazionaria: Stati sovrani, Organismi sopranazionali ed emittenti societari.
Specifici fattori di rischio	Emittenti a bassa capitalizzazione: possibilità di investimento in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione Paesi emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti. Duration: la duration media della componente obbligazionaria del Fondo può variare nel tempo coerentemente con lo stile di gestione flessibile. Rating: l'investimento massimo consentito in titoli con merito creditizio inferiore all'investment grade o privi di rating è pari al 30% del totale delle attività. Titoli strutturati: è previsto l'investimento in titoli strutturati. Rischio di cambio: investimento contenuto in strumenti non denominati in Euro; gestione attiva del rischio di cambio.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha come finalità la copertura del rischio di portafoglio, l'investimento ed una gestione più efficiente del portafoglio. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo. L'esposizione complessiva in derivati viene calcolata con il metodo degli impegni.
Tecnica di gestione	La SGR adotta una Politica di investimento di tipo attivo selezionando titoli, emittenti e aree geografiche senza replicare passivamente un benchmark, con l'obiettivo di

² **Definizione**

Principale
Prevalente
Significativo
Contenuto
Residuale

Controllore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

> 70%
Compreso tra il 50% e il 70%
Compreso tra il 30% e il 50%
Compreso tra il 10% e il 30%
<10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

	conseguire nel tempo un incremento del valore del capitale con una volatilità dei rendimenti contenuta.
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla Politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella Relazione degli Amministratori all'interno della Relazione annuale di gestione.

4. Classi di quote

Per il Fondo in oggetto sono previste due classi di quote definite quote di "Classe A" e quote di "Classe I" destinate ai partecipanti indicati all'articolo 1.3 della parte B) del Regolamento e con le caratteristiche ivi specificate.

In particolare, la "Classe I" è riservata:

- ai Clienti Professionali così classificati ai sensi del Regolamento Consob n.16190/07 e successive modifiche;
- ai dipendenti di Alicanto Capital SGR S.p.A. ed ai loro parenti e affini fino al quarto grado;
- a soggetti, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, che sottoscrivono le quote direttamente presso la SGR per un importo pari almeno ad Euro 250.000.

Le suddette Classi di quote si distinguono, inoltre, per il regime commissionale applicato come meglio specificato nella successiva sezione C).

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

1. Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al singolo Fondo.

1.1. Oneri a carico del sottoscrittore

Oneri a carico del sottoscrittore	Fondo Alpi Multi-Strategy		Fondo Alpi Macro Trend	
	Classe A	Classe I	Classe A	Classe I
Commissioni di sottoscrizione	2%*	3%*	1,5%*	3%*
Commissioni di uscita	0	0	0	0
Commissioni per switch tra Fondi	0	0	0	0
Diritti fissi	50€**	50€**	50€**	50€**

Il sottoscrittore può essere inoltre soggetto alle imposte ed alle tasse eventualmente dovute ai sensi di legge.

* Sulle commissioni di sottoscrizione è possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione stessa fino al 100%. Le suddette commissioni non si applicano per i piani di accumulo già in essere il 01/01/2005.

** Eventualmente applicabili per il rimborso di spese per ogni certificato emesso e per il loro frazionamento o raggruppamento.

1.2. Oneri a carico dei singoli Fondi

1.2.1. Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

- a **Provvigione di gestione:** è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata trimestralmente dalla disponibilità dello stesso il primo giorno lavorativo successivo alla fine del trimestre di riferimento. La provvigione di gestione annuale a carico di ciascun Fondo, distinta per ciascuna classe di quota, è fissata nella seguente misura:

Fondo	Provvigione di gestione annua
Alpi Multi-Strategy – Classe A	1,50% su base annua
Alpi Multi-Strategy – Classe I	0,90% su base annua
Alpi Macro Trend – Classe A	0,85% su base annua
Alpi Macro Trend – Classe I	0,40% su base annua

In caso di investimento in OICR gestiti dalla stessa SGR (OICR collegati) dalla commissione di gestione è dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore degli OICR collegati.

b Provvigione di incentivo: è una commissione che viene applicata esclusivamente quando il valore della quota sia superiore all'HWM Assoluto (come definito di seguito) mai registrato a partire dalla data del primo valore della quota ("Data iniziale"). La provvigione di incentivo è calcolata ogni giorno di valorizzazione della quota del Fondo.

Per "HWM Assoluto" si intende il valore più elevato della quota del Fondo registrato nel periodo intercorrente tra la data iniziale dell'HWM Assoluto e la data di calcolo. Qualora si verifichi la condizione di cui sopra:

- la provvigione di incentivo sarà dovuta in un ammontare pari al 20% per Alpi Multi-Strategy, e pari al 15% per Alpi Macro Trend, dell'incremento registrato dal valore netto della quota, alla data di valorizzazione rilevante, rispetto al precedente valore dell'HWM Assoluto, applicato al minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra tale data di valorizzazione e la data in cui era stato determinato il precedente HWM Assoluto, e
- il nuovo valore della quota costituirà il nuovo HWM Assoluto.

La provvigione di incentivo eventualmente maturata è (1) addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo (2) prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo.

FONDO	Provvigione di incentivo su base annua	Quota parte percepita in media dai collocatori
Alpi Multi-Strategy (Classe A e Classe I)	20% di $\Delta\%$ del NAV rispetto all'HWM Assoluto	0%
Alpi Macro Trend (Classe A e Classe I)	15% di $\Delta\%$ del NAV rispetto all'HWM Assoluto	0%

Esempio: *giorno n*

- Performance Fondo Alpi Multi-Strategy: 2% (valore quota $n-1$ /valore HWM assoluto)
- 20% della $\Delta\%$ tra il valore quota $n-1$ ed il valore HWM assoluto = $20\% * 2\% = 0,4\%$

La "Fee cap" dei Fondi, vale a dire la somma delle provvigioni di gestione e di incentivo non può comunque superare complessivamente il limite percentuale annuo del 10% rispetto al valore complessivo netto del Fondo, come indicato nel Regolamento di Gestione al capitolo 3.2 della parte B.

1.2.2. Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto C.1.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, da corrispondersi mensilmente in dodicesimi entro e non oltre il quinto giorno del mese successivo a quello di maturazione, pari ad una percentuale annua di 0,63 per mille per ciascun Fondo;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari. Tali oneri non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- le spese degli avvisi inerenti le modifiche regolamentari richieste da mutamenti di legge o dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;

- le spese di revisione e di certificazione della contabilità e del Rendiconto dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per gli eventuali debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- gli eventuali oneri fiscali di pertinenza dei Fondi;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto.

2. Agevolazioni finanziarie per la partecipazione ai Fondi

Ferma restando l'applicazione commissionale descritta al punto C.1.1 è possibile concedere in fase di collocamento agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione fino al 100%.

La SGR si riserva la facoltà di concedere agevolazioni finanziarie a favore degli investitori in forma di riduzione delle commissioni di gestione nella misura massima del 100% delle stesse.

3. Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e ad altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

1. Modalità di sottoscrizione delle quote

L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di sottoscrizione e il versamento dell'importo.

La sottoscrizione delle quote può essere fatta con le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC).

FONDO	Versamento minimo iniziale in Euro*		Versamento minimo successivo in Euro	
	PIC	PAC	PIC	PAC
Alpi Multi-Strategy	100	300	100	50
Alpi Macro Trend	100	300	100	50

* Per la partecipazione alla Classe I di entrambi i Fondi da parte di soggetti che sottoscrivono direttamente presso la SGR, diversi da Clienti Professionali e dipendenti di Alicanto Capital SGR S.p.A. (compresi i parenti e affini fino al quarto grado), l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è pari a 250.000 Euro.

Per maggiori dettagli sulle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di Gestione dei Fondi.

2. Modalità di rimborso

E' possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione - parziale o totale - secondo le modalità indicate nel Regolamento di Gestione. Non sono previste commissioni di rimborso.

3. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di Gestione può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra i Fondi gestiti dalla SGR e appartenenti alla stessa categoria.

E' possibile effettuare investimenti in Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del KIID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n.58 del 1998, l'efficacia dei contratti collocati a distanza è sospesa per la durata di sette giorni, decorrenti dalla data di prima adesione dell'investitore. In tal caso, la valorizzazione delle quote avverrà una volta decorso predetto termine. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento; tale facoltà è indicata nei moduli o formulari consegnati all'investitore. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la Sede Legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. switch) di cui al presente Prospetto a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Non sono applicate commissioni in caso di passaggio tra Fondi.

4. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. switch)

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata anche mediante tecniche a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on-line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Gli eventuali soggetti che hanno attivato servizi "on-line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati alla sezione A.4 del presente Prospetto ("gli intermediari distributori").

In base al D.Lgs. n.206 del 6 settembre 2005, il recesso e la sospensiva dell'efficacia non riguardano i contratti di collocamento di quote o azioni di OICR conclusi a distanza tramite Internet, sempre che l'investitore sia una persona fisica che agisca per fini che non rientrano nel quadro della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale ai sensi dell'art.3 del suddetto decreto. In caso contrario, si applica la disciplina di cui all'art. 30, comma 6 del D.Lgs. n.58 del 1998.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

In caso di investimento effettuato tramite Internet, la conferma dell'operazione può essere inviata all'investitore in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza. L'utilizzo del collocamento tramite Internet non comporta variazione degli oneri indicati nella parte C.

Anche gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuate tramite Internet. A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica in alternativa a quella scritta. In ogni caso tali modalità operative non gravano sui tempi di esecuzione delle relative operazioni ai fini della valorizzazione delle quote emesse e non comportano alcun onere aggiuntivo rispetto a quelli indicati nella parte C. Le richieste di rimborso possono essere trasmesse anche mediante tecniche di comunicazione a distanza come precedentemente definite. Le domande di rimborso inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo. La lettera di conferma di avvenuto rimborso può essere inviata in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento (Regolamento – Sezione C) Modalità di Funzionamento paragrafo 1.1) contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (nome dell'investitore, data di ricevimento della domanda di sottoscrizione, valuta del mezzo di pagamento, giorno di esecuzione, identificativo del Fondo, valore della quota, corrispettivo totale, commissioni applicate, ecc.). Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso. La lingua in cui la SGR si impegna a comunicare è la lingua italiana.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

1. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota, distinto nelle rispettive Classi ed espresso in Euro, è pubblicato giornalmente sul sito Internet della SGR indicato al paragrafo 1 della Parte I del Prospetto, con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla parte "A - Scheda Identificativa del Prodotto" del Regolamento di Gestione.

2. Informativa ai partecipanti

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio-rendimento dei Fondi ed ai costi sostenuti riportate nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

In assenza di disposizioni del partecipante, l'invio del prospetto verrà fatto con cadenza annuale alla fine di ogni esercizio.

La documentazione sopra indicata potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

3. Ulteriore informativa disponibile

Con periodicità semestrale, nel caso in cui il partecipante non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, su richiesta del partecipante, al domicilio dello stesso un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a Prospetto di tutti i Fondi del sistema Alpi Fondi;
- b ultima versione aggiornata del KIID di tutti i Fondi del Sistema Alpi Fondi;
- c il Regolamento Unico di Gestione dei Fondi;
- d gli ultimi documenti contabili redatti (Rendiconto e Relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario. La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a: Alicanto Capital SGR S.p.A., Via Italia, 64 Biella (BI), che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuato anche via telefax (fax: 015 97600 98) o e-mail (sgr@alicantocapital.com). L'invio ai partecipanti dei documenti sopra elencati è gratuito.

Il Prospetto, il Regolamento di Gestione, i documenti contabili dei Fondi ed il KIID sono altresì pubblicati sul sito Internet www.alicantocapital.com.

Ai non partecipanti che richiedano l'invio della documentazione sopra riportata verranno applicati i costi relativi al recupero delle spese postali.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La SGR si assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il rappresentante legale

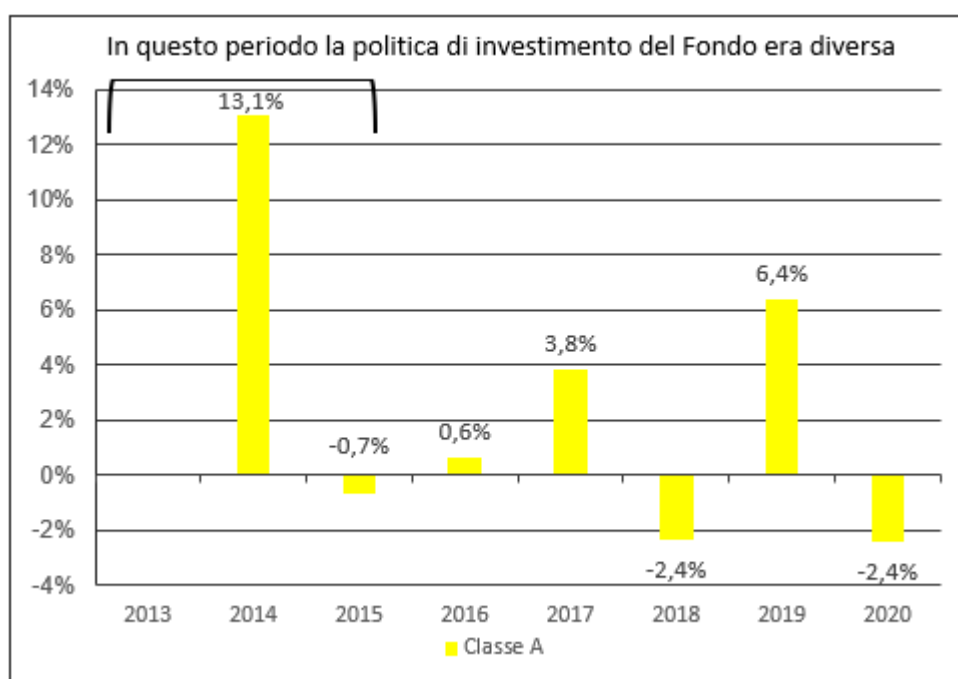
Carlo Vedani



PARTE II DEL PROSPETTO
ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Data di deposito in Consob: 25/02/2021
Data di validità: dal 26/02/2021

Fondo	ALPI MULTI-STRATEGY – Classe A
Categoria Assogestioni	Flessibile



Il Fondo Alpi Multi-Strategy (Fondo mobiliare aperto di tipo speculativo) è stato istituito in data 13 giugno 2013 ed ha iniziato la sua operatività il 1/07/2013.

Dal 7 aprile 2015, il Fondo a seguito del recepimento della Direttiva 2011/61/UE e dell'adeguamento al DM 5 marzo 2015, n. 30 con riferimento alle categorie di investitori ed alla soglia minima di ingresso ha sostituito la dicitura da Fondo Speculativo con la dicitura Fondo di Investimento Alternativo Riservato.

Dal 22/02/2016 il Fondo viene trasformato in un Fondo comune di investimento mobiliare italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE (OICVM ITALIANI).

In data 23/12/2015, con decorrenza 22/02/2016, la Politica di investimento del Fondo è cambiata significativamente; il Fondo è Flessibile e pertanto non confrontabile con un parametro di riferimento. I risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

Dal 22/04/2016 il Fondo Alpi Multi-Strategy incorpora il Fondo Alpi Soluzione Dinamica.

La misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (deviazione standard annualizzata dei rendimenti settimanali) il cui valore ex-ante è pari al 7%. La misura di volatilità ex post relativa all'anno solare 2020 è pari al 10,25%.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. Dal 01/07/2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe di quota	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 30/12/2020	Valore della quota al 30/12/2020
Classe A	Euro	01/07/2013	19,937 milioni di Euro	6,369 Euro

QUOTA PARTE DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE RETROCESSA AI COLLOCATORI NELL'ANNO 2020	
Classe A	4,7%

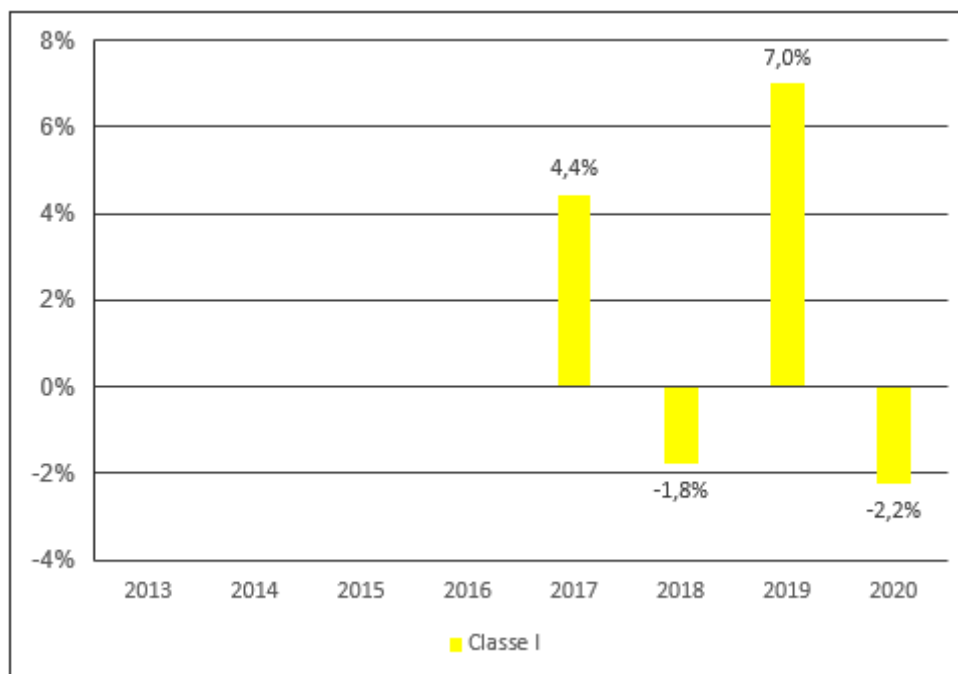
COSTI E SPESE SOSTENUTI DALLA CLASSE DEL FONDO NEL CORSO DEL 2020

FONDI	Spese correnti (espresse in % sul patrimonio del Fondo)
FONDO ALPI MULTI-STRATEGY CLASSE A	1,82%

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti; inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C, par. 1.1).

Informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del Rapporto annuale di gestione dei Fondi.

Fondo	ALPI MULTI-STRATEGY – Classe I
Categoria Assogestioni	Flessibile



Classe di quota	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 30/12/2020	Valore della quota al 30/12/2020
Classe I	Euro	22/02/2016	4,712 milioni di Euro	6,524 Euro

QUOTA PARTE DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE RETROCESSA AI COLLOCATORI NELL'ANNO 2020	
Classe I	0

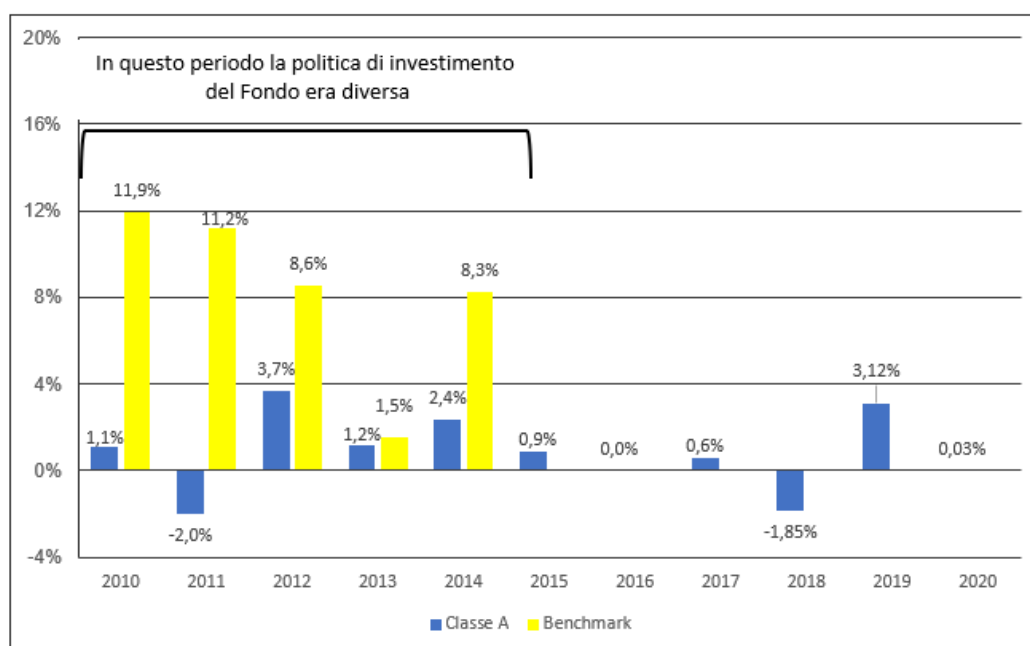
COSTI E SPESE SOSTENUTI DALLA CLASSE DEL FONDO NELL'ANNO 2020

FONDI	Spese correnti (espresse in % sul patrimonio del Fondo)
FONDO ALPI MULTI-STRATEGY CLASSE I	1,22%

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti; inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C, par. 1.1).

Informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del Rapporto annuale di gestione dei Fondi.

Fondo	ALPI MACRO TREND – Classe A
Categoria Assogestioni	Flessibile



Il 01/01/2015 il Fondo è diventato Obbligazionario Flessibile, non più confrontabile con un parametro di riferimento. I risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Dalla stessa data 01/01/2015 la misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (deviazione standard annualizzata dei rendimenti settimanali).

Dal 01/02/2021 il Fondo ha cambiato politica d'investimento e modificato la denominazione in Alpi Macro Trend (precedentemente Alpi Soluzione Prudente). Il Fondo da Obbligazionario Flessibile è diventato un Fondo Flessibile che mira ad un graduale accrescimento del valore del capitale investito con una volatilità da contenuta a moderata. E' prevista anche l'applicazione di una strategia con approccio quantitativo basato sull'utilizzo di modelli statistici e con la possibilità di investire in diverse asset class e aree geografiche.

Il valore ex-ante della volatilità, a seguito dell'ultima modifica della politica d'investimento, è compreso in un range tra 2% e 5%. La misura di volatilità ex-post, relativa all'anno solare 2020, è pari a 2,2%.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. Dal 01/07/2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Il rendimento del benchmark, utilizzato fino al 2015, nel grafico è riportato al netto degli oneri fiscali per il primo semestre 2011 e al lordo di tali oneri dal secondo semestre 2011.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe di quota	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 30/12/2020	Valore della quota al 30/12/2020
Classe A	Euro	12/02/1997	3,301 milioni di Euro	7,788

QUOTA PARTE DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE RETROCESSA AI COLLOCATORI NELL'ANNO 2020	
Classe A	0,99%

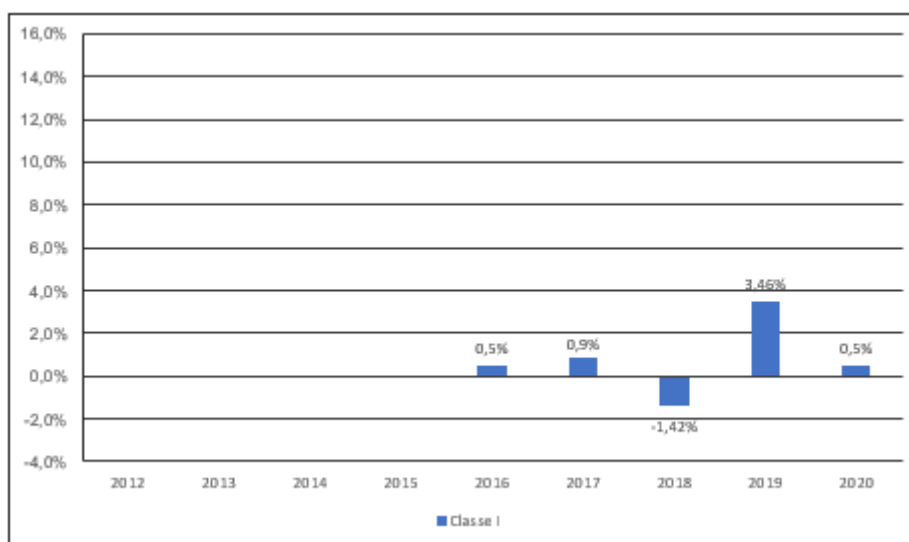
COSTI E SPESE SOSTENUTI DALLA CLASSE DEL FONDO NEL CORSO DEL 2020

FONDI	Spese correnti (esprese in % sul patrimonio del Fondo)
FONDO ALPI MACRO TREND CLASSE A	1,23%

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti; inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C, par. 1.1).

Informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del Rapporto annuale di gestione dei Fondi.

Fondo	ALPI MACRO TREND – Classe I
Categoria Assogestioni	Flessibile



Le quote di Classe I sono state istituite il 01/07/2015 pertanto non sono disponibili i relativi dati sui risultati passati.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. Dal 01/07/2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe di quota	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 30/12/2020	Valore della quota al 30/12/2020
Classe I	Euro	01/07/2015	0,235 milioni di Euro	7,960

QUOTA PARTE DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE RETROCESSA AI COLLOCATORI NELL'ANNO 2020	
Classe I	0

COSTI E SPESE SOSTENUTI DALLA CLASSE DEL FONDO NELL'ANNO 2020

FONDI	Spese correnti (espresse in % sul patrimonio del Fondo)
FONDO ALPI MACRO TREND CLASSE I	0,78%

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti; inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C, par. 1.1).

Informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del Rapporto annuale di gestione dei Fondi.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Aree geografiche d'investimento:

- **Europa:** Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Città del Vaticano, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Kazakistan, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Moldavia, Monaco, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria.
- **Nord America:** Canada, Stati Uniti d'America e Messico.
- **AustralAsia:** Giappone, Hong Kong, Singapore, Taiwan, Malaysia, Corea del Sud, Indonesia, Thailandia, Vietnam, Filippine, Cina, India, Russia, Australia e Nuova Zelanda.
- **Sudamerica:** Argentina, Brasile, Colombia e Cile.
- **Africa:** Sudafrica, Mauritius, Marocco, Tunisia, Egitto, Botswana, Namibia, Nigeria e Kenya.
- **Middle-East:** Turchia, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Kuwait, Bahrain, Pakistan, Bangladesh, Oman e Arabia Saudita.

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della Politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investito dalla SGR/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Categoria: la categoria del Fondo/Comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua Politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla Politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: compensi pagati alla SGR/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo/Comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo/Comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute al gestore del Fondo/Comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del Fondo/Comparto in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi/Comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un Fondo/Comparto.

Comparto: strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa Politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni

del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). E' una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestione a benchmark di tipo attivo: gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento, rispetto a cui la Politica di investimento del Fondo/Comparto è finalizzata a creare "valore aggiunto". Tale gestione presenta tipicamente un certo grado di scostamento rispetto al benchmark che può variare, in termini descrittivi, tra: "contenuto", "significativo" e "rilevante".

Gestione a benchmark di tipo passivo: gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento e finalizzata alla replica dello stesso.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di Gestione del Risparmio in ottemperanza ai criteri definiti della delega stessa.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art.63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art.67, comma 1, del D.Lgs. n.58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni, pubblicata sul sito Internet www.assogestioni.it.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo/Comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel modulo stesso.

NAV indicativo: una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i Fondi comuni di investimento e le Società di investimento a capitale variabile (Sicav).

OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di Gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

Paesi emergenti: Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con rating basso (inferiore all'investment grade) e sono quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza. Per un elenco completo si rimanda al sito Internet www.worldbank.org.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un Fondo/Comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo/Comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in Fondi/Comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Qualifica: la qualifica del Fondo/Comparto rappresenta un attributo eventuale che integra l'informativa inerente alla Politica gestionale adottata.

Quota: unità di misura di un Fondo/Comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade che corrisponde a rating pari o superiore al Baa3 di Moody's o al BBB- di Standard & Poor's.

Regolamento di Gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un Fondo/Comparto. Il Regolamento di un Fondo/Comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Rendimento: risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Società di Gestione: Società autorizzata alla Gestione collettiva del Risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la Società di Gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di Gestione collettiva del Risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione: Società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del Fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la Società rilascia un'apposita Relazione di certificazione, tipicamente allegata al/la Rendiconto annuale/Relazione semestrale del Fondo.

Statuto della Sicav: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (totale return swap): il *total return swap* è uno strumento finanziario derivato *OTC (over the counter)* in base alla quale il soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di Fondo/Comparto: la tipologia di gestione del Fondo/Comparto dipende dalla Politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market Fund" deve essere utilizzata per i Fondi/Comparti la cui Politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per Fondi/Comparti la cui Politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured Fund" ("Fondi strutturati") deve essere utilizzata per i Fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: la volatilità della differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo/Comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione (c.d. uNAV): il valore unitario della quota/azione di un Fondo/Comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è la variabilità dei rendimenti attesi.